



ESCAVAZIONE Non si placano le polemiche su Fossa Combratta

LA DIATRIBA

**L'ira del Parco:
 piano coltivazione
 camuffato**

«**NON ESISTE** una relazione di stabilità che giustifichi tali interventi». Mentre il Comune dava il proprio «ok» alla maxi messa in sicurezza di Fossa Combratta di parere ben diverso è stato il Parco delle Apuane che, come ha sempre fatto fin dall'inizio di questa vicenda, ha deciso di non cedere di un millimetro. «Il progetto rimodulato - hanno sottolineato i tecnici del parco - prevede l'escavazione di 26.600 metri cubi di materiale in tre fasi della durata complessiva di tre anni con l'avvicinamento alle masse instabili senza intervenire sulle stesse. Il progetto così come presentato si configura come un vero e proprio progetto di coltivazione. Non è sufficiente citare una generica messa in sicurezza per giustificare gli impatti che produce il progetto e che non si discostano da quello originario in quanto viene comunque realizzata una nuova strada di arroccamento della larghezza di sei metri e della lunghezza di 200 in area boscata. Inoltre ricordiamo - hanno aggiunto - che il professionista incaricato illustrando il progetto di messa in sicurezza ha precisato che si prevede di avvicinarsi alla massa instabile senza abbattearla. Inoltre ha ribadito che il rimodulamento dell'intervento non toglie il pericolo»

